

A R N

Corso di
Esperto in BioPsicoQuantistica® (BPQ)

Direttore didattico: Natale **Petti**



ScuoleAron
Via G. Devitofrancesco, 2/N - Bari
Ente accreditato
Association Internationale Jean Monnet A.I.S.B.L. Bruxelles





Presentazione del programma formativo

La BioPsicoQuantistica® è uno strumento pratico ed efficace per la valutazione dello stato di salute delle persone e per il loro sostegno, nel percorso verso il proprio equilibrio.

Natale Petti, ideatore del metodo, lo sperimenta tutti i giorni nella sua pratica clinica di psicologo e naturopata e lo condivide con chiunque sia sinceramente interessato a sperimentare e a misurarsi con un approccio innovativo, scientifico e davvero rivolto e tarato su chi chiede aiuto.

La BioPsicoQuantistica® permette di comprendere e trattare olisticamente le **reali cause** del disagio, focalizzando l'attenzione sulla soluzione piuttosto che sul problema: è basato sulla **Trinità archetipa** che si riflette in ognuno di noi (biologia, psiche, energia), piccoli universi nel grande universo. Siamo fatti di biologia, psicologia e energia; il presupposto del metodo è che qualsiasi approccio che si concentri su una sola delle tre dimensioni non può considerarsi completo ed esauriente.

È giusto il caso di precisare che queste tre dimensioni sono diversi aspetti di un'unità; sono sempre interfacciate e connesse, come *uno* siamo noi ed è Dio: ha senso tenerle separate solo a fini divulgativi e didattici.

Si indicano, di seguito, i tre passaggi che costituiscono il metodo:

1. In base ai meccanismi che normano l'evoluzione della specie e alle proprietà reattive nello spazio e nel tempo dell'individuo, si prendono in considerazione le *motivazioni biologiche* che portano l'uomo a reagire proprio in quel modo ad una specifica sollecitazione. Quando l'*animale* biologico si trova in una condizione che avverte possa essere tanto minacciosa da non consentire vie d'uscita, innesca un meccanismo reattivo che porta il proprio sistema a comportarsi secondo uno schema biologico innato (costitutosi in milioni di anni e finalizzato alla protezione e alla sopravvivenza della specie), che *stressa* l'equilibrio allostatico; l'organo colpito (dallo "*stress*" che noi leggiamo come *malattia*) è quello che, attraverso l'evoluzione della specie, è comparso proprio per affrontare quella specifica situazione di *stress*.
2. Ci si concentra, poi, sull'*atto di volontà*, inteso come compito ed impegno attivo nel percorso di cambiamento della propria realtà e della propria crescita (in ossequio alle nuove teorie per cui meccanismi intellettuali o schemi comportamentali fissi sembrano portare a modificazioni genetiche, se fortemente reiterati): un comportamento, se iper-appreso come schema, sarà in grado di creare le condizioni neuropsicologiche ideali affinché, nel tentativo di essere memorizzato a lungo termine, si verifichino delle varianti geniche o signature epigenetiche che, nel nostro caso, negativizzano quelle responsabili dell'endofenotipo che rappresentava il precedente comportamento, fungendo da fattori protettivi.
3. Si fa in modo che il cliente veda sotto una diversa luce lo schema-uomo e, quindi, le sue vie di guarigione: per la fisica quantistica, la struttura (che è parte della materia) è composta da un insieme di frequenze che si relazionano tra loro per costituire specifici campi di pensiero: la struttura acquisisce una forma specifica proprio per assolvere ad una specifica funzione. Ci si avvale di tecniche che permettono di interagire con le frequenze auree del corpo, per stimolare la forza vitale connaturata in esso e riportarlo in equilibrio.

Obiettivi formativi

Alla fine del percorso, lo studente acquisisce competenze, conoscenze e abilità che gli consentono di:

- valutare lo stato di salute ed energetico di una persona, tramite l'utilizzo del *Dialogo emozionale*®;
- fornire i rimedi frequenziali utili al riequilibrio energetico e/o alla gestione dei sintomi.

Si ritiene indispensabile che il discente comprenda precisamente quale sia la reale posizione dell'operatore rispetto agli altri professionisti sanitari e del benessere; anche a tal fine, quindi, gli sono fornite significative basi teoriche in:

- Anatomia, fisiologia e patologia medica;
- Psicologia generale;
- PsicoNeuroEndocrinologia.



Molta attenzione è dedicata alla parte pratica, considerato che si ritiene indispensabile che l'operatore sia in grado di utilizzare concretamente i tanti strumenti a disposizione.

Si prevede che il discente viva un'esperienza non solo didattica ma soprattutto personale profonda, dedicata all'analisi del proprio modo di essere e dei propri eventuali disagi, alla ricerca di un equilibrio indispensabile per svolgere a pieno il ruolo professionale.

In definitiva, si vuole che il discente impari ad utilizzare concretamente la BioPsicoQuantistica® per offrire al cliente ulteriori e efficaci strumenti, oltre a quelli genericamente definibili *olistici* o *sanitari*, davvero utili al superamento definitivo degli squilibri che creano malessere e/o sintomi.

Tutto il materiale didattico fornito è originale, in quanto appositamente redatto a cura del docente, Natale Petti.

Programma completo diviso per livelli

Primo livello		
Diploma nazionale olistico di Operatore in BioPsicoQuantistica® (BPQ) Basic		
Argomento/modalità	Contenuti	ore
Come l'ambiente ci influenza e le tre vie <i>e-learning</i>	Descrivere e far comprendere come gli stimoli ambientali creano nel corpo reazioni a diversi livelli. Il corpo viene analizzato come un sistema che si esprime a diversi livelli, le tre vie risultano essere le tre sollecitazioni che attivano le suddette reazioni psiconeuroendocrinoimmunologiche. In questo modulo, si danno anche cenni di PNEI.	3
La relazione emozione/cervello/organo <i>e-learning</i>	Comprendere come ogni situazione al di fuori di noi attiva il cervello alla produzione di specifiche sostanze (neuropeptidi e neurotrasmettitori) che, se da un lato ci fanno sperimentare delle emozioni, dall'altro attivano nel nostro corpo reazioni fisiologiche che, talvolta, possano portare a sintomi, disagi e malattie. Si affronta la teoria della Perth.	4
Il sistema neurovegetativo e la curva bifasica <i>e-learning</i>	Descrizione dettagliata del funzionamento del sistema neurovegetativo e di come possa essere applicato alla curva bifasica. Se ne descrive il comportamento funzionale e strutturale di ogni parte della curva, i segni e i sintomi.	4
I diversi tempi e tipi di curve <i>e-learning</i>	Descrizione della tecnica utilizzata per la misurazione dei tempi relativi al decorso della fase di stress che caratterizza ogni nostra risposta biochimica ad ogni sollecitazione esterna significativa. Si comprendono quali siano i sentiti biologici che producono tali reazioni, studiando mappe anatomiche e tabelle di correlazione appositamente approntate.	4
Tessuti e foglietti embrionali <i>frontale</i>	Descrizione dello sviluppo dei tessuti, dalla nascita alla produzione e formazione di organi e apparati. Si analizza la corrispondenza palingenetica e ontogenetica.	4
Foglietti embrionali, organo per organo e comportamento di ogni tessuto <i>e-learning</i>	Si studia il comportamento di ogni struttura/apparato/organo, in base al relativo foglietto embrionale. Si evidenziano quali siano le conseguenze che uno stimolo esterno può produrre su tali strutture/apparati/organi, una volta attivata la specifica e sensata reazione biologica.	4



Evidenza funzionale e manifestazioni: dal conflitto al sentito <i>frontale</i>	<p>Si descrive come una specifica emozione o una specifica sensazione produce nel corpo una specifica reazione. Attraverso un'apposita mappa, si studiano le corrispondenze tra emozioni, cervello e organi.</p>	6
Apparati e organi, attivazioni e sentiti <i>frontale</i>	<p>Attraverso l'utilizzo di un semplice strumento, le 20 caselle, si comprende come collocare ogni sintomo o ogni segno, in una specifica fase della curva bifasica. Attraverso questo strumento, si possono addirittura fare precise previsioni prognostiche circa il decorso del sintomo.</p>	6
Sentiti e apparati, organo per organo <i>frontale</i>	<p>Excursus, organo per organo, dei segni e dei sintomi che possono scaturire da specifiche sensazioni ed emozioni.</p>	6
Funzionamento biologico di alcuni sintomi <i>frontale</i>	<p>Excursus, sintomo, per sintomo, del percorso sviluppatosi dal momento dell'attivazione biologica del sistema al momento della manifestazione del sintomo.</p>	12
Tirocinio <i>frontale</i>	<p>Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente, finalizzate alla memorizzazione degli schemi che descrivono il funzionamento del sistema biologico umano.</p>	30
Come gli schemi ci influenzano <i>e-learning</i>	<p>Si studiano i meccanismi che ci inducono a reagire sempre nello stesso modo, davanti a specifiche sollecitazioni. Si approfondisce il concetto di schema cognitivo, si impara a riconoscerlo e a trovare una soluzione per evitarne le conseguenti reazioni. Si affrontano le teorie di Lurija, Frith, Norman e Shallice.</p>	4
Il ruolo della paura e gli effetti placebo e nocebo <i>e-learning e</i>	<p>Si descrivono i meccanismi che attivano in noi reazioni talvolta non proporzionate agli stimoli che noi consideriamo di pericolo. Si parla della "biochimica della paura" e di come questa sia in grado di generare un potente effetto nocebo, in grado, da solo, di produrre sintomi, disagi e malattie. Attraverso gli studi di Lipton e Benedetti, se ne comprenderanno i motivi. Allo stesso modo, si analizza quella che noi definiamo "biochimica dell'amore", in grado di riportare, attraverso un potente effetto placebo, il corpo in uno stato di benessere e di salute.</p>	4
Dall'emozione sentita alla sensazione percepita <i>e-learning</i>	<p>Si comprende come un'emozione, in termine ultimo, si traduce in una specifica sensazione corporea e come proprio questa sensazione corporea sia alla base delle reazioni sensate che, se reiterate o non risolte, possono portare a disfunzioni e sintomi.</p>	4
Sensazioni, una questione di memorie <i>e-learning</i>	<p>In questo modulo uniamo il concetto di "schema" con quello di "sensazioni": vengono introdotti i meccanismi che, attraverso le memorie acquisite dall'esperienze di vita, possono tradursi in specifiche sensazioni, in grado di attivare la curva bifasica.</p>	4
Il Dialogo emozionale® <i>frontale</i>	<p>Dopo aver compreso l'importanza dell'attenzione e degli schemi cognitivi, si studia il funzionamento del <i>Modello delle vie d'azione</i> di Frith. Sono nozioni importanti da mettere in pratica imparando a</p>	9



	<p>gestire uno degli strumenti più concreti che il discente impara in questo percorso: il <i>dialogo emozionale</i>.</p> <p>Messo a punto da Natale Petti, è strutturato in una serie scandita a preordinata di domande che, durante il dialogo con il cliente, porteranno quest'ultimo a <i>vedere</i> e, quindi, a comprendere le cause emozionali che sono alla base del proprio malessere.</p> <p>Il passaggio successivo del metodo prevede l'assegnazione di specifici compiti al cliente: mettendo in pratica azioni concrete, potrà accorgersi di quanto e come sia possibile vivere determinate circostanze di vita (solitamente molto stressanti) in modo completamente diverso rispetto al passato.</p> <p>Tale cambio di prospettiva è alla base del superamento di schemi cognitivi e comportamentali disfunzionali che, a lungo andare, portano a ciò che si definisce <i>malattia</i>.</p>	
Pratiche di Dialogo emozionale® <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte sotto la guida del docente.	5
Tirocinio <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente, finalizzate all'acquisizione della metodologia descritta nel dialogo emozionale.	30
Come funziona l'universo olografico <i>e-learning</i>	Partendo dai fondamentali concetti fisici di atomo, materia, transizioni quantistiche e radioattività, si studiano le dimostrazioni di Carlo Rubbia, tramite cui possiamo comprendere cosa vediamo, in realtà, di tutto ciò che ci circonda.	4
	Studiando il dualismo <i>onda-particella</i> e il famoso <i>Principio di Indeterminazione</i> di Heisenberg, si comprenderà come e perché l'osservatore modifica sempre il fenomeno osservato.	
Dal cervello quantistico al cervello informazionale <i>e-learning</i>	Si studia la teoria quantistica della mente di Roger Penrose e Stuart Hameroff per comprendere il principio del <i>collasso della funzione d'onda</i> e il funzionamento dei microtubuli di fibrina.	4
Campo e sincronicità <i>e-learning</i>	Si apprendono le teorie sul vuoto (o campo quantico) e dei domini di coerenza, la teoria dell'acqua informata, i <i>Campi Morfogenetici</i> di Rupert Sheldrake, il <i>Principio di Sincronicità</i> e l' <i>Entanglement quantistico</i> , per arrivare a dimostrare come il pensiero modifica la realtà attraverso il meccanismo epigenetico.	4
	Al termine di questo percorso, si comprenderà perché il cervello si può considerare come una macchina quantistica di primo livello, tale, cioè, da sviluppare la coscienza e, quindi, la realtà.	
Il potere delle visualizzazioni <i>e-learning</i>	Comprendere come funzionano le visualizzazioni guidate e come queste siano in grado di attivare reazioni profonde che possono cambiare le memorie subconscie.	4
	Attraverso questo processo, si disancorano gli stimoli dalle memorie, in modo da evitare le reazioni automatiche che portano, in termine ultimo, all'attivazione della curva bifasica.	



Le diverse visualizzazioni utilizzabili <i>e-learning</i>	Si descrivono e si forniscono specifiche visualizzazioni per ognuno dei foglietti embrionali coinvolti nel sistema descritto finora, visualizzazioni per disancorare l'esperienza causa dell'attivazione della curva dalle relative sensazioni e ancorarla a nuove sensazioni.	4
Strategie in BioPsicoQuantistica® <i>frontale</i>	La base teorica erogata tramite l'e-learning e ripresa, nei punti più importanti, in questo modulo serve per far comprendere al discente quali siano i presupposti su cui Natale Petti ha scelto e utilizza specifici strumenti, anch'essi finalizzati al riequilibrio del sistema energetico-funzionale del cliente che chiede aiuto. Qui insegna quali siano e come vanno utilizzati, a seconda delle specifiche necessità. A scopo esemplificativo, si tratterà di coerenza cardiaca, meditazione su tetraedro, visualizzazioni (da ascoltare con cuffie), affermazioni.	8
Tirocinio <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente, sotto la supervisione del docente. Il discente impara ad utilizzare lo schema che Natale Petti usa nella sua quotidiana attività di terapeuta: si tratta di un documento organizzato in diversi campi, in cui l'operatore indica, la valutazione fatta dello stato del cliente, i compiti da mettere in atto e qualsiasi altro strumento occorresse tra quelli disponibili: coerenza cardiaca, meditazione su tetraedro, visualizzazioni (da ascoltare con cuffie), affermazioni e così via.	30
Esame finale del primo ciclo <i>frontale</i>	Studio individuale di casi clinici simulati. Durante l'esame in presenza, il discente deve dimostrare di saper integrare quanto appreso, studiando la simulazione sottoposta dalla Commissione. L'esposizione orale è finalizzata alla presentazione della valutazione e del trattamento ipotizzato.	8
<i>Totale in ore</i>		210



Secondo livello		
Diploma nazionale olistico di Esperto in BioPsicoQuantistica® (BPQ)		
Argomento/modalità	Contenuti	ore
I sintomi trasversali <i>e-learning</i>	In questo modulo, il discente impara a utilizzare le 20 caselle con una modalità avanzata, con la finalità di riuscire a combinare segni e sintomi in modo da collocare la situazione del cliente in una specifica area delle 20 caselle e a configurare per esso un iter prognostico definito.	4
Le costellazioni cerebrali <i>e-learning</i>	Si descrive come, all'attivazione di entrambe le aree cerebrali, le reazioni organiche si riducono notevolmente e come, di fronte a questo fenomeno, però, si attivano particolari comportamenti. Si comprende come proprio questi comportamenti siano indicativi di ciò che la persona vive e di come lo vive, quali siano le sensazioni, le emozioni e i sentiti che si ripropongono costantemente nella sua vita quotidiana.	4
Come comunicare con il cliente, in base alla costellazione <i>frontale</i>	Si descrive come ad ogni specifica costellazione corrisponde uno specifico modo di comportarsi e di comunicare. Si imparano quali siano le frasi emblematiche e gli atteggiamenti che fanno comprendere all'operatore quale sia situazione che sta vivendo il cliente. Ciò considerato, il discente impara modalità e strategie comunicative da utilizzare, a seconda della costellazione che abbia rilevato sia attivata nel cliente.	10
Tirocinio <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente.	30
Le 4 tipologie psicologiche, in base alle resistenze <i>e-learning</i>	Approfondendo il fondamentale aspetto della comunicazione tra operatore e cliente, si descrivono le 4 tipologie in base alle specifiche resistenze mostrate dal cliente. Conoscere le tipologie permette all'operatore di scegliere la giusta modalità comunicativa e i giusti compiti ed esercizi da consigliare affinché il trattamento risulti efficace.	4
Analisi personologica e molteplici "io" <i>e-learning</i>	Si approfondiscono gli elementi personologici e le caratteristiche reazioni, in base alle ferite subite dal cliente. Il discente impara a strutturare una precisa mappa personologica affinché il cliente, una volta riconosciuta, possa modificarne i parametri che non gradisce e che conducono a trovarsi sempre nelle medesime e disfunzionali situazioni.	4
Relazioni, bisogni e convinzioni <i>e-learning</i>	Si comprende come analizzare i bisogni del cliente e a collocarlo in una specifica sezione di un iter evolutivo. Tramite l'utilizzo appropriato di questo strumento, l'operatore sarà in grado di far comprendere al cliente quali siano i prossimi passi che deve seguire per evolvere, superare l'ostacolo che si frappone tra il sé presente e la migliore versione di se stesso (quella che non reagisce più in modo tale da attivare reazioni biologiche disfunzionali).	4
Come comunicare con il cliente. Approfondimento <i>e-learning</i>	Approfondendo le tecniche acquisite nel livello precedente, il discente apprende come comunicare in modo strategico, quali termini utilizzare, qualora dovesse attivare, durante l'intervento sul cliente, una connessione, un rapport, una motivazione o una scelta.	4



Come riconoscere le emozioni <i>e-learning</i>	In questo modulo, si metterà il discente nelle condizioni di riconoscere i segnali minimi nelle espressioni del viso. La tecnica gli sarà molto utile nel caso in cui il cliente non abbia consapevolezza di quali sensazioni o emozioni una situazione o un evento gli generi.	4
Le vie d'uscita del Dialogo emozionale® <i>frontale</i>	Attraverso l'analisi approfondita di ogni area di cui è composto il <i>Dialogo emozionale®</i> , il discente impara a superare l' <i>impasse</i> relativa al fatto di non riuscire a raggiungere tutti gli obiettivi previsti da ognuna delle suddette aree.	10
Tirocinio <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente.	30
Come costruire una visualizzazione <i>e-learning</i>	Fornire le istruzioni necessarie per costruire una visualizzazione guidata, prima come progetto testuale, poi come file da fornire al cliente e costruito tramite un apposito software.	12
Tirocinio <i>frontale</i>	Esercitazioni pratiche svolte autonomamente e/o in gruppo dal discente.	30
Esame finale <i>frontale</i>	Studio individuale di casi clinici simulati. Durante l'esame in presenza, il discente deve dimostrare di saper integrare quanto appreso, studiando la simulazione sottoposta dalla Commissione. L'esposizione orale è finalizzata alla presentazione della valutazione e del trattamento ipotizzato.	8
<i>Totale in ore</i>		150



Curriculum del docente



Natale Petti

Psicologo clinico e naturopata evolutivo, Direttore della Scuola e idetore della BioPsicoQuantistica.

- Laurea in Scienze Motorie presso l'Università degli studi di Urbino
- Laurea in Psicologia Clinica e della Salute presso l'Università degli studi di Chieti
- Master in Terapia Cognitivo-Comportamentale nell'ambito dei DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare, Anoressia, Bulimia, Obesità Grave)
- Master in PNEI presso l'Università degli studi dell'Aquila
- Doctorat en Naturopathie (Certificato Université Européenne Jean Monnet A.i.s.b.l. di Bruxelles)
- Diploma in Naturopatia Presso la UIM (Università Internazionale delle Medicine Naturali di Milano)
- Presidenza dell'Associazione Aron che opera per promuovere la cultura olistica e organizzare deontologicamente degli operatori iscritti
- Direttore del Corso di *Naturopatia evolutiva*, unica nel settore quanto a metodologie laboratoriali e pratiche, che si tiene presso le sedi didattiche di Bari e Nova Gorica (Slovenia)
- Vicepresidente del C.S.D.O. e responsabile della Scuola di Formazione Professionale per Naturopati
- Vicepresidente dell'Associazione "Diritto e Salute", associazione di tutela del diritto del terapeuta e del paziente